TicketSwap chiede all'Antitrust italiana più libertà di scelta per i fan nella rivendita dei biglietti

Amsterdam, 25 novembre 2026 – Gli imprevisti capitano. Eppure in Italia i fan che non possono più partecipare a un concerto, a un festival o a una partita spesso non hanno alcun canale ufficiale per cedere il proprio biglietto. Per alcuni grandi eventi sportivi, ad esempio, la rivendita ufficiale non viene mai attivata, mentre i biglietti per il calcio e il rugby ne sono spesso esclusi del tutto. Il risultato è che molti appassionati rischiano di rivolgersi a gruppi non tutelati sui social media.

Questa situazione è la conseguenza diretta della normativa italiana sul secondary ticketing. Per come la legge viene applicata oggi, un biglietto può essere rivenduto esclusivamente tramite l'operatore che lo ha emesso in origine, sulla sua piattaforma e solo se quest'ultimo decide di attivare il servizio. Le piattaforme di rivendita indipendenti sono vietate in blocco, persino quando i biglietti vengono rimessi in vendita al prezzo nominale o inferiore. Di fatto, ogni operatore primario detiene un monopolio legale sulla rivendita dei propri biglietti e i fan non hanno alcuna voce in capitolo su dove o come cederli. Inoltre, molti operatori di dimensioni più ridotte non dispongono delle risorse per sviluppare un proprio servizio di rivendita, lasciando i loro clienti completamente privi di soluzioni.

TicketSwap, il marketplace utilizzato da 20 milioni di fan in 42 Paesi per lo scambio diretto di biglietti, ha ora chiesto l'intervento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). In una segnalazione formale depositata il 22 ottobre 2026, TicketSwap chiede all'AGCM di sollecitare Parlamento e Governo affinché riformino la legge, nonché di avviare un'indagine conoscitiva sul mercato della biglietteria in Italia. Copia dell'istanza è stata inviata anche all'AGCOM, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni incaricata di far rispettare le norme attuali.

"Condividiamo l'obiettivo dell'Italia di proteggere i fan dai bagarini. Ma oggi la legge assegna a ogni operatore di biglietteria il monopolio sulla rivendita dei propri biglietti. Questo non ferma il bagarinaggio: toglie soltanto libertà di scelta ai fan e li spinge verso i social media, dove le tutele sono minime o inesistenti", dichiara Jan van Casteren, CEO di TicketSwap.

Cosa c'è in gioco per i fan

Al centro della questione c'è la libertà di scelta dei consumatori. Quando un'unica azienda controlla sia la vendita primaria sia la rivendita di un biglietto, gli spettatori perdono la possibilità di decidere dove acquistare, dove vendere, a quali condizioni e a quali costi.

Di contro, la concorrenza tra piattaforme di rivendita offre ai fan:
• **Libertà di scelta:** gli utenti possono scegliere la piattaforma che garantisce l'esperienza, il servizio, le tutele e la visibilità migliori, anziché essere vincolati all'unico operatore che ha venduto il biglietto.
• **Prezzi più vantaggiosi:** quando più piattaforme competono sullo stesso biglietto, le commissioni scendono. Un monopolista non ha alcun incentivo ad abbassarle.
• **Innovazione:** la concorrenza spinge le piattaforme a migliorarsi costantemente, dal trasferimento sicuro dei biglietti alla prevenzione delle frodi, fino a pagamenti più rapidi e a un'assistenza clienti più efficiente.
• **Una soluzione sicura agli imprevisti:** i piani possono cambiare. Chi non può più partecipare a un evento deve poter recuperare quanto speso rivendendo il biglietto a un altro fan, in modo sicuro e a un prezzo equo.
• **Meno truffe:** quando scompaiono le opzioni legali e sicure, la domanda non sparisce, ma si sposta su canali informali come social network e app di messaggistica, dove i fan sono esposti a prezzi gonfiati e truffe senza alcuna tutela.

Un'alternativa migliore

TicketSwap condivide pienamente le finalità della legge: contrastare il bagarinaggio, le speculazioni sui prezzi e l'evasione fiscale. Tuttavia, un divieto assoluto nei confronti delle piattaforme indipendenti non rappresenta una misura proporzionata per raggiungere questi obiettivi. TicketSwap propone un'alternativa concreta: imporre agli operatori di biglietteria di garantire alle piattaforme di rivendita indipendenti un accesso tecnico equo e non discriminatorio ai propri sistemi. Ciò consentirebbe di far rispettare automaticamente il tetto del prezzo nominale, di verificare e trasferire i biglietti a un nuovo nominativo in totale sicurezza e di rendere ogni transazione pienamente tracciabile ai fini fiscali. TicketSwap opera già secondo questo modello con diversi partner di biglietteria in altri Paesi.

"Esiste una strada migliore. Consentire l'interconnessione tra i sistemi di biglietteria e le piattaforme indipendenti permette di applicare automaticamente il limite del prezzo nominale e di tracciare ogni singolo biglietto. I fan avrebbero un modo sicuro per rivendere e potrebbero scegliere la piattaforma più adatta alle loro esigenze. È a questo che serve la concorrenza, ed è ciò che vediamo funzionare ogni giorno in altri Paesi", aggiunge Van Casteren.

In contrasto con il diritto dell'UE

Nella sua istanza, TicketSwap sostiene che la normativa italiana:
• attribuisce agli operatori di biglietteria primaria diritti speciali ed esclusivi sulla rivendita, in contrasto con il diritto della concorrenza dell'Unione Europea (articoli 102 e 106 del TFUE);
• estende automaticamente al mercato della rivendita la posizione dell'operatore primario dominante in Italia, escludendo la concorrenza;
• va oltre quanto necessario, poiché esistono misure meno restrittive e più efficaci.

Questioni analoghe relative a una legge belga equivalente sono attualmente al vaglio della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

TicketSwap invita i decisori politici italiani, le autorità di regolazione e le associazioni dei consumatori a collaborare per definire regole capaci di fermare il bagarinaggio senza privare i fan di una soluzione di rivendita sicura ed equa.

Informazioni su TicketSwap

TicketSwap è una piattaforma sicura, comoda ed equa per acquistare e vendere biglietti per concerti, festival, eventi sportivi, spettacoli teatrali e gite fuori porta.

Con oltre 20 milioni di utenti e 480.000 eventi in 42 Paesi, TicketSwap tutela i fan dai rincari eccessivi fissando un tetto massimo ai prezzi di rivendita fino al 20% in più rispetto al prezzo originale del biglietto, con limiti ancora più bassi laddove previsto. La piattaforma è disponibile in 13 lingue e offre un Centro Assistenza attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Grazie alla sua esclusiva tecnologia antifrode (SecureSwap) e alle partnership con 110 operatori di biglietteria a livello globale, TicketSwap rappresenta la soluzione di secondary ticketing più integrata al mondo. Lavorando a stretto contatto con organizzatori di eventi e artisti, l'azienda si impegna costantemente per ottimizzare l'esperienza dei fan.

Dettagli di contatto

PR Team
Enquiries related to company strategy, marketing initiatives, brand activations, events and sponsorship.
press@ticketswap.com

Copia il link

https://press.ticketswap.com/275991-ticketswap-chiede-all-antitrust-italiana-piu-liberta-di-scelta-per-i-fan-nella-rivendita-dei-biglietti/